

TROFEO A112 ABARTH

I GIOCHI NON SONO ANCORA FATTI
AL SAN MARINO LA PAROLA DECISIVA

I giochi non sono ancora fatti. A San Marino la parola decisiva. Canobbio era venuto a Sanremo con la concreta speranza di mettere definitivamente la parola fine su questo benedetto Trofeo che insegue ormai da tanti anni. Ma anche per ora tutto è ancora sull'incerto. Canobbio aveva iniziato la corsa guardingo tenendosi nelle posizioni retrostanti. Poi il ritiro: alla quarta PS che lascia l'amaro in bocca al meccanico piemontese. Comunque resta sempre il grande favorito del Trofeo. Andolfi, secondo in classifica di Trofeo, poteva trarre da questa corsa i punti necessari per avvicinare ulteriormente il fuggitivo ma invece anche per lui il Sanremo resterà un brutto ricordo. Grossi problemi di motore lo hanno attardato fin dalla prima PS. Bravo comunque ad arrivare alla fine. Staccatissimo, però, in quattordicesima posizione. Punti 0. Speranze poche. Si vedrà a S. Marino. La corsa però non è mancata di suspense. Al vertice Carrera e Lago hanno dato vita ad una lotta vibrante che non ha fatto davvero invidiare l'assenza dei primi della classe. A fine corsa ha vinto Carrera staccando di 11 secondi il rivale piemontese. Bravi ambedue comunque. Hanno dimostrato di essere delle belle realtà. Lago era già conosciuto per questi

exploit visto e considerato che è un veterano del Trofeo (lo ricordiamo addirittura nella prima edizione con Bettega trionfatore) ma il brutto incidente al 4 Regioni dello scorso anno ne aveva forse attenuato la carica interna. Questa stagione invece per lui è senz'altro positiva. Quando è stato in gara si è sempre trovato tra i primi. Sette PS dunque vissute con il fiato in gola. Altra conferma di un veterano arriva dal friulano Corredig che finalmente con una macchina a posto è riuscito a centrare quel risultato che inseguiva da tutta la stagione. Chissà che per lui adesso non arriva magari anche un successo a S. Marino, chissà!! Vittadini vince nuovamente la classifica degli Under 23 giungendo sesto assoluto.

LA CLASSIFICA

1. Carrera-Cairo	in 1.42'27"
2. Lago-Dal Ben	a 11"
3. Corredig-Zugliano	2'16"
4. Perugia-Casazza	2'30"
5. Salvo-Poggio	2'36"
6. Vittadini-Cotto	4'05"
7. Bellan-Ocleppo	4'40"
8. Graus-Parodi	5'03"
9. Gherardi-Florini	5'06"
10. Melotto-Fresco	5'46"
11. Marchina-Rizzo	6'26"
12. Coscia-Demihceli	6'56"
13. Cereghino-Panesi	7'08"
14. Andolfi-Ercolani	7'16"
15. Comba-Gioielli	7'25"

In questa pagina. Dall'alto in basso: Caneva, undicesimo assoluto con la Visa, Biasion al limite della derapata, Bettega non gli è da meno e Dal Zoppo con la sempre più simpatica Samba-Peugeot. Tra lui e Caneva hanno fatto spettacolo nello spettacolo. Pagina seguente. Dall'alto in basso. Come dicevamo Caneva ha fatto spettacolo: guardate un po' la resistenza del muso della Visa, chi l'avrebbe mai pensato?? Tabaton finché è rimasto in gara si stava difendendo bene. Ma forse era troppo oltre il suo limite e il capotamento potrebbe essere inquadrato in questa ottica. Come Zanussi che vediamo in un numero incredibile. Per finire la presentazione delle Ferrari della Pro.Motor.Sport, a sinistra la vettura di Waldegaard, a destra quella di Ormezzano.

BELLE EPOQUE

